

**AUSL** La guardia di finanza di Venezia chiede i documenti dell'appalto a City Insurance. L'ipotesi degli inquirenti è che la compagnia abbia legami con i clan della camorra

# Polizze romene Adesso l'indagine arriva a Cesena

**L'**indagine sulle assicurazioni sanitarie arriva anche a Cesena. La guardia di finanza di Venezia chiede all'Ausl della città i documenti dell'appalto concesso ai romeni di City Insurance, la compagnia con base a Bucarest e amicizie sospette in Puglia e Campania. L'inchiesta è partita proprio a Venezia, dove le fiamme gialle hanno bloccato un affare da 76 milioni di euro che avrebbe permesso ai romeni di gestire le polizze di tutti gli o-



spedali del Veneto. Ma City Insurance ha rapporti solidi anche in Romagna: ha vinto

una gara da cinque milioni a Rimini e Ravenna, e se n'è aggiudicata un'altra proprio a Cesena per un importo vicino ai due milioni. In Veneto il caso è scoppiato dopo le segnalazioni arrivate dalla giunta regionale, preoccupata dall'esito dell'appalto, ma in Emilia Romagna prevale il basso profilo, che significa prendere tempo senza rilasciare dichiarazioni. Secondo gli inquirenti, la compagnia romana potrebbe avere legami con la camorra.

**A pagina 19**

**AUSL** La guardia di finanza di Venezia è pronta a chiedere i documenti dell'appalto con la compagnia romana City Insurance. Bartolini: "Confermati i nostri timori". E nell'inchiesta c'è il primo indagato

## Assicurazioni, l'indagine arriva a Cesena

**Veneto e Basilicata  
fermano i dossier  
La Romagna tace**

**L**a guardia di finanza di Venezia arriva anche a Cesena per acquisire documenti e informazioni sul caso di City Insurance, la compagnia assicurativa con base a Bucarest che gestisce le polizze dell'Ausl. Le fiamme gialle hanno già fermato un appalto da 76 milioni di euro che avrebbe permesso alla società di manovrare tutte le assicurazioni sanitarie del Veneto. Ma anche le Ausl della Romagna si sono affidate ai romeni per le pratiche di Responsabilità conto terzi, il paracadute che le Aziende usano nei casi di malasanità. Prima è stata la volta di Rimini e Ravenna, che hanno investito u-

na cifra superiore ai cinque milioni di euro per il pacchetto, poi è venuto il tempo di Cesena, che ha aggiunto quasi due milioni al portafoglio di City Insurance.

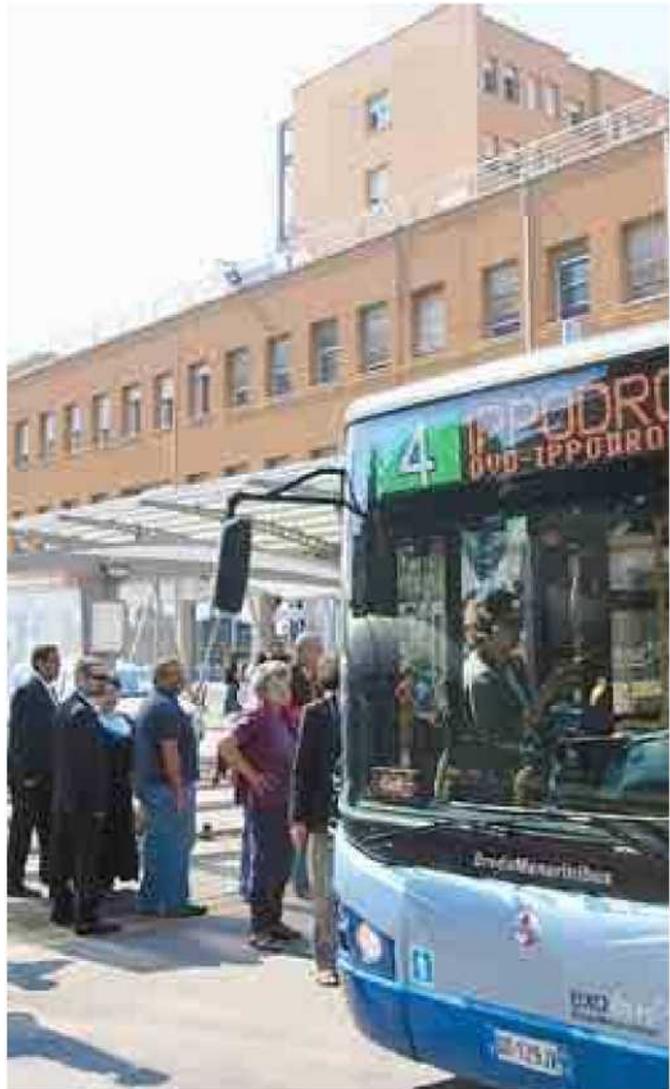
Le indagini condotte a Venezia sono partite dopo la segnalazione della giunta regionale, che ha chiesto un supplemento d'indagine sulla compagnia: i romeni sono entrati da poco nel business della sanità e non ci sono molte notizie sul loro passato, ma in un solo anno hanno quintuplicato gli affari, passando dai 15 milioni del 2010 ai 50 del 2011. Questo particolare ha insospettito anche la guardia

di finanza: nel corso dei primi accertamenti è emerso che il gruppo ha sede a Bucarest, ma è legato a tre imprenditori che si muovono fra Napoli e Foggia. Gli inquirenti pensano anche che la maggior parte delle azioni appartenga a un'altra società, chiamata Da-



cia, che risulta in liquidazione da oltre due anni. In più, i protagonisti dell'avventura societaria avrebbero alle spalle un certo numero di reati contro il patrimonio e legami con la camorra (in particolare con i clan Giuliano e Forcella). Al momento c'è una persona indagata, Nicolae Musat, il legale rappresentante di City Insurance, ma l'ipotesi della finanza è che la malavita organizzata avesse deciso di investire pesantemente sulla sanità del nord.

Oltre al Veneto, anche la Regione Basilicata ha deciso di prendere alcune precauzioni nei confronti della compagnia romana. L'assessore alla Sanità ha riunito i direttori delle Ausl che hanno rapporti con City Insurance e ha chiesto loro di trovare in fretta un'alternativa valida. In Emilia Romagna, invece, non è accaduto nulla di tutto ciò, la Regione è rimasta in attesa di notizie e le Ausl, alle quali spetta il primo passo, hanno scelto la strada del basso profilo: prendere tempo, senza fare dichiarazioni. A livello politico, la Lega Nord aveva presentato un'interrogazione in Consiglio comunale al momento della firma dell'accordo, e lo stesso aveva fatto a Bologna il consigliere regionale [Luca Bartolini](#) (Pdl). "Quando avevamo espresso preoccupazioni, tutto era stato sminuito - dice oggi Bartolini - Quando l'opposizione osa criticare la sanità gestita dal potere rosso, la Regione si chiude a riccio".



BUFALINI Le assicurazioni sotto la lente della finanza